

<p>Cosa si fa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di attività ludico-creative: partecipazione e organizzazione di attività al villaggio mamma –bambino o per bambini/e. prevediamo l'organizzazione una volta alla settimana di attività specifiche per bambini/e 0-3 o 3-6 e una volta al mese di attività per nuclei mono-genitoriali. • sostegno alla genitorialità: affiancare le educatrici nei momenti in cui i/le bambini/e sono affidati/e all'equipe per maturare le capacità e le competenze necessarie per poter anche gestire alcuni momenti in autonomia. • spazio di ascolto: tempo dedicato alle donne (intervento individualizzato) in cui si sentano libere di poter condividere la loro storia, i loro desideri, sogni e preoccupazioni. ai/alle giovani in servizio civile verrà chiesto di mettersi in una posizione d'ascolto, di creare una relazione di fiducia con le ospiti che permetta loro di vivere serenamente i momenti di condivisione • organizzazione di eventi di sensibilizzazione e inclusione sociale: attività organizzate per ragazze/i e adulti volti a informare e sensibilizzare sul tema dell'accoglienza che saranno gestite direttamente dall'equipe senza la presenza di utenti. es: incontri nelle scuole, serate a tema, etc.; attività che coinvolgano sia i/le richiedenti protezione internazionale che la comunità accogliente. es: spazio d'incontro, cineforum, feste per bambini/e, etc. • attività per la gestione quotidiana della struttura: accompagnamenti ai servizi, aiuto nella compilazione di documenti, sostegno nell'apprendimento della lingua italiana, accudimento dei bambini/e in caso di impegno urgente della mamma, partecipazione alle riunioni di progettazione interna e in collaborazione con altri enti. 	
<p>Cosa si impara</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la realtà dell'accoglienza di donne richiedenti protezione internazionale e i servizi presenti nel territorio; 2. Accostare la cultura di un Servizio che opera nell'ambito del sostegno alla genitorialità per sviluppare la capacità di progettare e realizzare interventi di sostegno per madri sole e in situazione di disagio momenti ludici e creativi per bambini/e e nuclei; 3. Rafforzare il senso di appartenenza al contesto sociale e sviluppare il senso di responsabilità sociale; partecipare all'organizzazione di eventi sul territorio volti alla sensibilizzazione e alla promozione e mantenere rapporti con altre realtà sul territorio; 4. Collocarsi in un contesto lavorativo e acquisire competenze trasversali quali la capacità di lavorare in team, di riflettere e integrare punti di vista diversi attraverso occasioni di dialogo e scambi di vissuti; 5. Costruire relazioni di fiducia in cui sia il/la giovane in servizio civile che la persona accolta siano a loro agio. 	
<p>Competenza da certificare</p>	<p>Repertorio regionale utilizzato</p>	<p>Repertorio delle figure professionali dell'Emilia-Romagna</p>
	<p>Qualificazione professionale</p>	<p>Mediatore inter-culturale</p>
	<p>Titolo della competenza</p>	<p>Accoglienza utente straniero</p>
	<p>Elenco delle conoscenze</p>	<p>Cultura e lingua straniera veicolare parlata e scritta. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di immigrazione. Informatica di base. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. Principali caratteristiche utenti stranieri cui si eroga il servizio: usi e costumi, tradizioni, religione,..</p>
	<p>Elenco delle abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere caratteristiche e condizioni culturali, personali e professionali dell'utente straniero/a; - Identificare disagi e bisogni individuali non dichiarati esplicitamente;

		<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare la domanda dell'utente straniero/a e la natura dei bisogni tenendo conto delle risorse valorizzabili nei diversi contesti di riferimento; - Tradurre bisogni e risorse proprie dell'individuo in percorsi di orientamento e accompagnamento alla rete dei servizi presenti sul territorio.
Vitto	È prevista la possibilità di consumare il pasto all'interno del servizio se il ragazzo o la ragazza è in turno.	
Piano orario	<p>Il progetto prevede 30 ore settimanali, per un totale di 1440 ore annuali. Le attività dove è coinvolto/a il/la giovane si collocano prevalentemente nelle giornate comprese dal lunedì al venerdì, con orario:</p> <p>lunedì e mercoledì 9.00 - 16.00/ martedì e giovedì 13.00 - 19.00/ venerdì 9.00 - 12.00. Potrà aggiungersi circa 1 sabato al mese, dedicato alla partecipazione ad eventi/uscite sul territorio; viene chiesta disponibilità ad una flessibilità oraria in relazione agli impegni del servizio e all'organizzazione delle attività.</p>	
Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> -La normativa di riferimento in tema di diritto di famiglia; il progetto pedagogico generale - dott.ssa Elisa Vaccari (3 ore) -Il progetto Karibu: come nasce e com'è oggi – dott.ssa Elisabetta Sommadossi (2 ore); -Il servizio civile nel progetto Karibu – Elisa Alcaide (2 ore) -Il progetto di accoglienza provinciale richiedenti protezione internazionale – Elisabetta Sommadossi (2 ore); -Gravidanza, accompagnamento al parto, sviluppo bambini età 0 - 3 –dott.ssa Elisabetta Sommadossi (3 ore) -Privacy e il trattamento dei dati sensibili e personali – dott.ssa Elisabetta Sommadossi (2 ore) -Il progetto una comunità intera – dott.ssa Elisabetta Sommadossi (2 ore) -La relazione con persone con culture diverse – dott.ssa Silvia Bertoldi (2 ore); -Il fenomeno della tratta: vittime di tratta e di violenza – dott.ssa Elisa Alcaide (3 ore); -Area legale: iter legale della protezione internazionale, documenti e servizi – dott.ssa Elisabetta Sommadossi (3 ore); -Area sociale: accompagnare nuclei monogenitoriali all'autonomia – dott.ssa Elisabetta Sommadossi (2 ore); -Area integrazione: costruzione di rete sociale – dott.ssa Silvia Bertoldi (2 ore); -formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in servizio civile (sicurezza) - Cogesil srl (12 ore) -Stesura e valorizzazione del curriculum vitae e la ricerca attiva del lavoro – dott.ssa Marika Madeddu (3 ore); -Stereotipi di genere, violenza di genere e violenza assistita. Descrizione e analisi delle principali problematiche delle donne e dei bambini accolti – dott.ssa Jessica Mattarei (3 ore); -Conoscenza di un'altra realtà della filiera dei servizi che accolgono nuclei mamma-bambino: visita alla comunità, storia, mission e presentazione dei servizi – Operatori della Casa di Accoglienza alla vita Casa Padre Angelo (3 ore) 	

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	<p>Il progetto è rivolto a un/una giovane che abbia raggiunto la maggiore età. Ricerchiamo persone dinamiche, creative, propositive, socievoli, in possesso di patente B. Titoli di studio preferenziali: in ambito sociale, pedagogico, psicologico e giuridico. Viene richiesto al/alla giovane un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trovano ad agire. Viene richiesto loro il rispetto della privacy e del segreto professionale.</p>
Dove inviare la candidatura	<p>Per la consegna manuale delle domande la si può fare presso la nostra sede di TRENTO Via H.Gmeiner, 25. Per l'invio su PEC: certificata@pec.sostrento.it</p>
Eventuali particolari obblighi previsti	<p>Viene richiesto al/la giovane un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trova ad agire, il rispetto della privacy e del segreto professionale e di adeguarsi alle normative vigenti sulla sicurezza.</p>

Altre note	
-------------------	--